



Giorno della Memoria, Meloni: â??Pagina buia, condanniamo complicit  del regime fascistaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Bandiere a mezz  sta in Senato, Colosseo illuminato dalle 18,30 e momenti di silenzio nelle scuole. Oggi, 27 gennaio, Giorno della Memoria, si commemorano il giorno in cui nel 1945 venne liberato il campo di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Al Quirinale le celebrazioni, dove    previsto lâ??intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Presente la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e altri esponenti del governo, tra cui il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il ministro dell  Interno Matteo Piantedosi, quello della Cultura Alessandro Giuli, il ministro dell  Istruzione Giuseppe Valditara e il titolare dello Sport, Andrea Abodi.

   Il 27 gennaio di ottantuno anni fa, con lâ??abbattimento dei cancelli di Auschwitz, il mondo ha visto con i suoi occhi lâ??abisso della Shoah. Da quel momento, tutto    cambiato  •. Lo dichiara la premier Giorgia Meloni, in occasione del Giorno della Memoria. â??La pi  1 grande macchina di morte concepita nella storia dell  umanit   â?? rimarca Meloni â?? mostrava a tutti la sua ferocia, la sua sistematicit  , il suo disegno diabolico. Milioni di persone strappate dalle loro case e uccise nei campi di sterminio, solo perch   di religione ebraica. Un piano congegnato e messo in atto per cancellare dall  Europa ogni traccia della presenza, millenaria e feconda, degli ebrei e delle comunit   ebraiche  •.

   Nel Giorno della Memoria ricordiamo i nomi e i cognomi delle vittime e rinnoviamo la memoria di ci  2 che    successo, anche attraverso la preziosa testimonianza dei sopravvissuti e dei loro discendenti. Oggi celebriamo i Giusti di ogni Nazione, che non esitarono a mettere a rischio la loro vita per opporsi al disegno nazista e salvare vite innocenti. In questa giornata torniamo a condannare la complicit   del regime fascista nelle persecuzioni, nei rastrellamenti, nelle deportazioni. Una pagina buia della storia italiana, sigillata dall  ignominia delle leggi razziali del 1938  •, prosegue la presidente del Consiglio.

   Purtroppo, â?? continua Meloni â?? a distanza di molti anni, lâ??antisemitismo non    stato ancora definitivamente sconfitto.    un morbo che    tornato a diffondersi, con forme nuove e virulente. Oggi ribadiamo il nostro impegno per prevenire e combattere ogni declinazione di questa piaga, che

avvelena le nostre società e ha l'obiettivo di demolire i principi di libertà e rispetto che sono alla base della coesione sociale•.

L'orrore della Shoah ha segnato indelebilmente la nostra civiltà. Ricordare significa tenere viva la Memoria e rafforzare una risposta che è innanzitutto civile e culturale contro ogni pulsione antisemita. Un'Europa forte e unita rappresenta l'antidoto a quelle atrocità, a difesa della dignità umana•, così il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ed esponente di Forza Italia, Gilberto Pichetto.

Su X il messaggio della ministra del Turismo e del ministro dell'Interno. Daniela Santanchè scrive: «Oggi è il giorno della memoria. Ma ogni giorno è giusto per ricordare il genocidio degli ebrei. Non permettiamo che il ricordo svanisca•), mentre Matteo Piantedosi: «Il 27 gennaio non è una data che appartiene solo al passato. Ricordare la Shoah, l'abisso dei campi di sterminio e la vergogna delle leggi razziali non è un rito formale, né una stanca consuetudine istituzionale. Onorare le memorie di tutte le vittime della barbarie nazifascista è oggi più che mai fondamentale, non solo per contrastare ogni tentativo di riscrivere la storia, ma anche per combattere un nemico più subdolo e insidioso: l'indifferenza che permette al male di radicarsi•.

Nel nostro Paese prosegue il ministro dell'Interno non potrà mai esserci spazio per la violenza e l'antisemitismo. Per questo è necessario dare nuovo slancio all'impegno di Istituzioni e società civile nel contrastare i reati d'odio, fronteggiare l'intolleranza e preservare il tessuto sano della nostra società. Mi appello alle giovani generazioni: la Memoria è l'antidoto più forte per difendere e proseguire nella costruzione di quel futuro di pace e coesione che abbiamo ereditato grazie al sacrificio di tutti coloro che hanno combattuto contro regimi e totalitarismi, a costo della propria vita•.

Fare memoria non vuol dire solo ricordare: vuol dire coltivare l'impegno quotidiano perché ci accada che ciò che è accaduto non accada più. La memoria dell'Olocausto, il momento più buio della storia umana, è consapevolezza di ciò che ha portato all'assassinio sistematico e pianificato di oltre 6 milioni di ebrei cancellando intere generazioni, e di altre comunità che i nazifascisti e chi ha collaborato con loro ritenevano inferiori, di rom e sinti, di persone con disabilità e omosessuali, di oppositori politici. Uno sterminio perpetrato negando la loro stessa umanità. La Giornata della memoria è stata istituita per ricordare l'Olocausto, le leggi razziali, la resistenza di chi si è opposto all'orrore•. Lo dice Elly Schlein.

Per questo la memoria deve chiamare tutte e tutti a una costante e attiva vigilanza per estirpare le radici dell'odio dalle nostre società, a una concreta opera di costruzione quotidiana di una società fatta di rispetto per l'altro, di eguaglianza, di giustizia e libertà, di contrasto di ogni revisionismo e di ogni discriminazione, a partire dai rigurgiti antisemiti. Su questo non ci stancheremo mai di tenere alta l'attenzione. Perché se ciò che è accaduto, nessuno può esser certo che non accada di nuovo, e abbiamo il dovere di imparare dalla storia e dalla memoria•, conclude la segretaria del Pd.

•

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark